

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5734 del 16/11/2021
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). PROGETTO DI SVILUPPO UNITARIO DEL GIACIMENTO "LONGANESI", CLUSTER A E C, COMUNE DI BAGNACAVALLO (RA). NOTIFICATORE (EX ART. 245): PADANA ENERGIA SRL. INSUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE - PRESA D'ATTO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5903 del 15/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). PROGETTO DI SVILUPPO UNITARIO DEL GIACIMENTO "LONGANESI", CLUSTER A E C, COMUNE DI BAGNACAVALLLO (RA).
NOTIFICATORE (EX ART. 245): PADANA ENERGIA SRL
INSUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI DI POTENZIALE CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

Premesso che:

- con nota Prot. n. GPO9-2021U0359 FO - MC/mc del 20/10/2021 (acquisita agli atti con PG/2021/162274 del 21/10/2021) la Società Padana Energia srl trasmetteva l'esito dei monitoraggi della qualità delle acque sotterranee svolta antecedentemente alle attività di perforazione in corrispondenza delle aree Cluster A e Cluster C, come previsto dallo Studio di Impatto Ambientale

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

(SIA) relativo al Progetto di Sviluppo unitario del giacimento "Longanesi" (rif. Esito Valutazione di Impatto Ambientale positiva con DGR ERom n. 2266 del 21/12/2016);

- sulla base delle analisi condotte erano stati rilevati alcuni superamenti delle CSC rif. Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi per i parametri Ferro, Manganese e Solfati, comuni ad entrambe le aree (Cluster A e C) (più la presenza di azoto ammoniacale, sostanza non indicata nella citata Tabella 2);
- la Società - in considerazione della tipologia di parametri per i quali si sono riscontrati superamenti, della presenza di azoto ammoniacale (tipicamente collegato alle attività agricole) e del fatto che gli stessi elementi si rilevano in analoghe concentrazioni in entrambi i Cluster - riteneva che essi costituissero parametri tipici di fondo naturale o antropico delle acque sotterranee della zona, certamente non ascrivibili all'attività svolte sui Cluster A e C, rimandando per il dettaglio delle indagini svolte e delle conclusioni raggiunte, ai due documenti "*Relazione tecnica descrittiva delle indagini ambientali eseguite*", entrambi dell'ottobre 2021, predisposti per i due Cluster dalla Società incaricata Golder Associates srl;

ATTESO che questo SAC con note PG/2021/168414 (Cluster A) e PG/2021/168410 (Cluster C) del 02/11/2021, per quanto di competenza, invitava gli Enti e Soggetti interessati a partecipare alla Conferenza dei Servizi decisoria simultanea convocata per il giorno venerdì 12 novembre 2021 ore 10.00 (in modalità telematica da piattaforma Google Meet) al fine di valutare la documentazione istruttoria ed assumere le determinazioni conseguenti alla comunicazione acquisita agli atti con PG/2021/162274 del 21/10/2021 per i Cluster A e C;

DATO ATTO che al termine della seduta di CdS veniva redatto un verbale condiviso ed approvato dai partecipanti (assunto agli atti con protocollo PG/2021/175122), le cui valutazioni tecnico-istruttorie si intendono richiamate e fatte proprie nella presente determina;

ATTESO in particolare che la Conferenza di Servizi - sulla base di una disamina complessiva della documentazione agli atti e delle valutazioni condivise - non ritiene che siano ravvisabili per le acque sotterranee dei due Cluster A e C in oggetto le condizioni per poter definire una situazione di potenziale contaminazione, dando atto che le anomalie analitiche rilevate sono state ritenute ascrivibili al contesto di fondo "*naturale/antropico*" di area vasta, rilevato anche nell'ambito istruttorio di altri procedimenti ambientali ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi e che i procedimenti ambientali attivati a seguito delle due comunicazioni di superamento delle CSC si intendono archiviati;

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo, basato sulla documentazione acquisita agli atti del presente procedimento, attestante le valutazioni istruttorie sul quadro ambientale delle acque sotterranee dei due Cluster in oggetto e la non sussistenza delle condizioni per poterla definire una situazione di "*potenziale contaminazione*";

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI DARE ATTO delle risultanze del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 12/11/2021 (assunto agli atti con PG/2021/175122), sulla cui base non si ritiene che siano ravvisabili per le acque sotterranee dei Cluster A e C - facenti parte del *Progetto di Sviluppo unitario del giacimento "Longanesi"* - le condizioni per poter definire una situazione di potenziale contaminazione.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

2. DI DARE ATTO in particolare che le anomalie analitiche rilevate sono state ritenute ascrivibili al contesto di fondo “*naturale/antropico*” di area vasta - rilevato anche nell'ambito istruttorio di altri procedimenti ambientali attivati ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi - e che, pertanto, i procedimenti ambientali attivati a seguito delle due comunicazioni di superamento delle CSC per i predetti Cluster A e C si intendono archiviati.

Il complesso idrogeologico della piana alluvionale padana si mostra infatti come un contenitore idrico di acqua a qualità non idonea dal punto di vista qualitativo all'uso potabile, con progressivo peggioramento dalle parti occidentali verso le parti orientali della piana padana. Le acque contenute sono quindi definibili come stato chimico particolare, anche se localmente può verificarsi una qualità scadente.

Tale complesso idrogeologico si configura come un contenitore qualitativamente scadente; sono, infatti, molti i parametri di origine naturale che si possono riscontrare in tale ambito, tra cui As, Azoto ammoniacale, Fe, Boro, Fluoro, Mn e Zinco con valori consistenti e, talvolta, in caso di acque “segregate” con scarissimo ricambio, con un arricchimento di solfati e cloruri. Tali acque sono generalmente definibili come acque con stato chimico particolare o “*naturale particolare*”.

3. DI DARE ATTO, conseguentemente, che non vi sono i presupposti per l'attivazione delle indagini di competenza con riferimento al procedimento ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi di individuazione del responsabile della potenziale contaminazione, in quanto la situazione di potenziale criticità ambientale segnalata da Codesta Società si intende superata da quanto disposto con la presente determina.
4. DI STABILIRE che - qualora nell'ambito delle future attività di monitoraggio ambientale (già previste ad esito del procedimento di VIA positiva conclusosi con DGR ERom 2266/2016) dovessero essere rilevate anomalie analitiche differenti (per tipologia o rilevanza) da quelle oggetto di valutazione nell'ambito del presente procedimento - il Proponente dovrà prontamente comunicarle agli Enti competenti ai fini della valutazione di eventuali indagini o approfondimenti ritenuti necessari.
5. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.